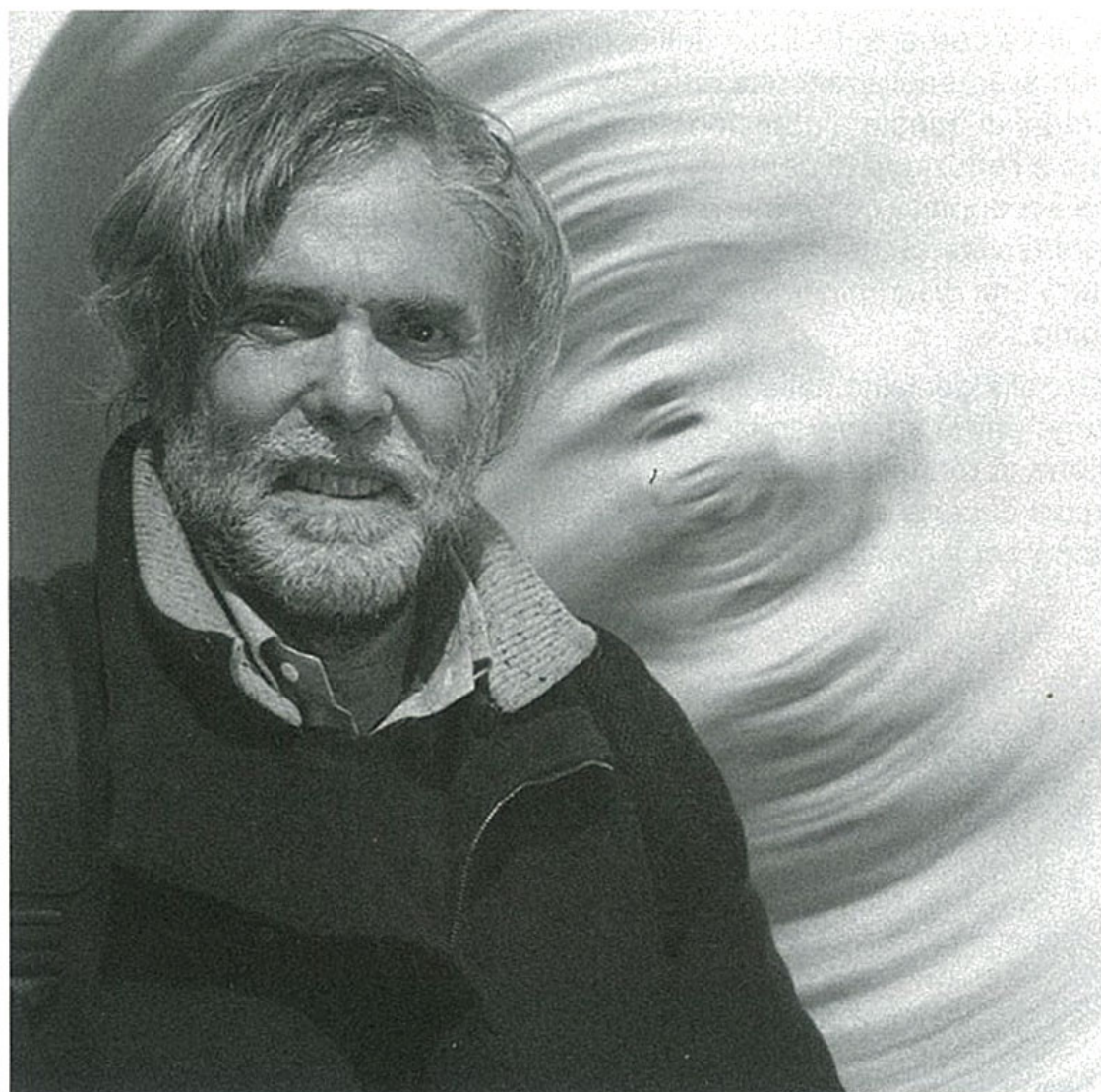


BENVENUTI NEL FUTURO! LA CIVILTÀ DEL BELLO E DEL VERO IN UN REPORTAGE DAL 2079.



Corre l'anno 2079 e il nostro potente server di memoria organica ci permette di ripercorrere in un attimo il lungo cammino che ha condotto l'umanità verso l'attuale civiltà del Bello e del Vero. Bellezza e Verità: parole antiche che oggi, nel mondo del XXI secolo, definiscono una nuova religione, cioè un modo condiviso di vivere e stare insieme.

Chi l'avrebbe detto sessanta anni fa che l'Italia avrebbe trionfato proprio partendo da qualità rinascimentali che a quel tempo sonnecchiavano nascoste, molto nascoste. A quel tempo dilagavano inganno e volgarità. Ma poi è partita una faticosa ma inesorabile cavalcata verso la riconquista: prima della bellezza, poi della verità. Intorno al 2030 fu riscoperto Tommaso d'Aquino e con lui la sua affermazione: "Non possediamo la verità, ma è la verità – piuttosto – che ci possiede". Il crollo del sistema mediatico e la scomparsa del broadcasting per mancanza di audience, rese possibile e concreta questa visione.

La messa fuori legge del marketing nel 2060 e la successiva abolizione del denaro, con la definitiva affermazione di una economia di condivisione, hanno riportato in auge l'ingegno e la creatività applicata così tipica dell'italian way.

La qualità autentica della produzione italiana è emersa con forza negli ultimi decenni, nel segno di un terzo Rinascimento. Una vocazione invincibile sulla quale è stato ricostruito con pazienza un paesaggio di credibilità e varietà, raccogliendo il meglio, operando e realizzando nel miglior modo possibile. Oggi tutto ciò che di bello e di vero circola nel mondo ha un cuore italiano, marcando il carattere felice dell'italian way of life. Prodotti che si immaginava dovessero scomparire, sostituiti da chissà quali tecnologie, e che invece resistono per la loro perfezione di oggetti definitivi, troppo belli per essere messi da parte: come i libri e le biciclette. È la definitiva vittoria dell'estetica sulla funzione, che oggi ne costituisce solo una piccola parte; il trionfo dell'etica sullo status e sul prestigio. Fine dell'alta società e inizio di un nuovo percorso da cui è emersa l'alta intensità: un percorso inaspettato e felice che ha trionfato dopo sessanta anni, compiendo la sua parabola virtuosa, partendo dal mezzo e non dal basso, coronando una crescita felice.

Francesco Morace. Sociologo e saggista, Francesco Morace lavora da più di 30 anni nell'ambito della ricerca sociale e di mercato. E' Presidente di Future Concept Lab e ideatore del Festival della Crescita. Consulente strategico di Aziende e Istituzioni a livello internazionale, dal 1981 tiene conferenze, corsi e seminari in molti paesi dell'Europa, dell'Asia, del Nord e del Sud America. Docente di Social Innovation al Politecnico di Milano, è autore di oltre 20 saggi, tra cui i recenti "Crescere. Un Manifesto in dodici mosse" (2017), "ConsumAutori. I nuovi nuclei generazionali" (2016); "Crescita Felice. Percorsi di futuro civile" (2015), "Italian Factor. Come moltiplicare il valore di un Paese" (2014), tutti per i tipi Egea.

